



Ministero dell'Interno
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

RELAZIONI SINDACALI
VERBALE N. 2 ANNO 2013
23 aprile 2013

Presenti

Per l'Amministrazione:

Ing. Giuseppe Calvelli, Comandante Provinciale
 Ing. Ciro Bolognese, Vicecomandante

Per le Organizzazioni Sindacali

CGIL Gallinotti Bruno
 CISL Ferasin Gianpiero, Foggia Luigi
 UIL Suppa Giovanni.
 CONAPO Meroni Tiziano, Biorcio Gianluca
 USB Maccarino Giovanni, Odone Paolo
 CONFISAL Emanuelli Claudio

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Criteri di gestione del personale operativo ambito provinciale;
- 2) Programmazione dei congedi ordinari

--- --

In data 23 aprile 2013 alle ore 9.30 sono convenuti presso la sala riunione del Comando provinciale VVF di Alessandria i Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali unitamente ai Rappresentanti dell'Amministrazione sopra richiamati per la trattazione degli argomenti di cui sopra, convocati con nota n. 4076 del 16.04.2013.

oooo

Il Comandante informa che a seguito dell'ultimo incontro sindacale svoltosi lo scorso 26 marzo 2013 si è provveduto a predisporre un documento in cui vengono illustrati i criteri che si intende condividere e formalizzare ai fini della mobilità interna del personale operativo. Nello stesso documento sono stati indicati (ribaditi) i criteri di scelta dei discenti ai corsi di formazione. Detto documento è già in possesso delle Sigle Sindacali oggi qui presenti in quanto è stato allegato "bozza lavoro" alla nota del Comando prot. n. 4076 del 16 aprile 2013 e costituisce parte integrante del presente verbale.

Si fa rilevare che quanto riportato, nel citato documento, rispecchia sostanzialmente quelle che sono le regole allo stato consolidate e che vengono prese, ordinariamente, a riferimento per la mobilità del



COMANDO PROVINCIALE VVF DI ALESSANDRIA
RELAZIONI SINDACALI – VERBALE DEL 23.04.2013

personale; dette regole, come ben noto, sono state in passato oggetto di confronto e di condivisione con le Organizzazioni Sindacali.

Il documento predisposto si prefigge, quindi, soprattutto di riportare in un unico quadro di insieme i criteri di riferimento in modo quanto più chiaro possibile ma soprattutto in modo trasparente.

In presente sono invitati a formulare le loro valutazioni e osservazioni:

CISL:

Riguardo i criteri di mobilità, si ritiene necessario tenere conto anche dell'equa ripartizione dei Vigili Coordinatori. Si condividono i criteri di mobilità legati alla frequenza dei corsi di formazione, significando che non si ritiene di operare una mobilità sul personale che ha già conseguito una specifica qualifica. Riguardo la questione dei Capi Turno, fermo restando che si considera tale ruolo quale figura di diretta collaborazione del Dirigente, si condivide di tenere conto anche del criterio dell'anzianità. In merito alla predisposizione dei servizi, si ritiene che in assenza di figura qualificata ed in ottemperanza al Regolamento di Servizio, la mansione di responsabile della sala operativa venga ricoperta dal Capo Turno. Per quanto concerne i criteri di accesso ai corsi di formazione, si chiede di tenere conto del percorso formativo avviato dagli operatori (es. SAF, SA ecc.).

Chiede di agevolare, ove possibile, il rientro in sede centrale del qualificato che ha avanzato richiesta ex Legge 104.

CGIL:

Si chiede che nella gestione della sala operativa sia data priorità alla capacità di gestione delle attrezzature e degli applicativi, anche in riferimento all'art.64 del Regolamento di Servizio. Si ritiene che in assenza di una figura qualificata, il responsabile della sala operativa possa essere personale ritenuto idoneo dal capo turno, indipendentemente dalla qualifica.

Si condivide l'ipotesi di una squadra di partenza avente composizione ridotta purchè dotata di Capo Squadra.

Si richiede di portare l'organico di Casale Monferrato a 7 unità essendo stata individuata quale sede prioritaria dall'Amministrazione.

Riguardo i criteri di accesso ai corsi di formazione, conferma la posizione espressa in occasione dell'incontro del dicembre 2010.

Condivide la posizione dell'Amministrazione sull'individuazione dei Capi Turno, tuttavia ritiene necessario dare priorità al criterio dell'anzianità ed al servizio presso la sede centrale.

UIL:

Concorda di affidare al Capo Turno la gestione della sala operativa, in assenza di personale qualificato. Condivide la posizione dell'Amministrazione sui criteri di accesso ai corsi, indipendentemente dal turno in cui si presta servizio. Chiede di derogare ai criteri, nel caso in cui il personale abbia deciso di seguire percorsi formativi specifici. Riguardo la mansione di Capo Turno, chiede di privilegiare la base volontaria e l'anzianità servizio.

CONAPO:

Evidenzia che il cambio di turno nell'ambito della stessa sede possa rappresentare una utile possibilità di crescita professionale. Condivide l'individuazione d'ufficio dei discenti limitatamente ai corsi ritenuti obbligatori dall'Amministrazione. Chiede che venga rivisto il dispositivo di soccorso provinciale prevedendo 5

Roberto Meroni
Am.



COMANDO PROVINCIALE VVF DI ALESSANDRIA
RELAZIONI SINDACALI - VERBALE DEL 23.04.2013

autisti in sede centrale. Condivide che in assenza di qualificati, il Capo Turno possa svolgere la mansione di responsabile della sala operativa, mantenendo l'assetto attuale, laddove il coordinamento di interventi di particolare complessità venga svolta, in caso di necessità, dal funzionario di servizio. Chiede che venga dato corso alla proposta del Comando, come concordato con le OO.SS., evitando ulteriori nuovi incontri. Chiede di avviare la procedura per il rientro in sede centrale del qualificato che ha avanzato richiesta ex Legge 104.

CONFSAL:

Riguardo la sala operativa, chiede che in assenza di capo squadra, il responsabile sia almeno un vigile coordinatore. Chiede che anche il distaccamento di Tortona sia dotato di 2 autisti per turno. Per l'individuazione dei Capi Turno e dei Vice, sia data priorità alla volontarietà e all'anzianità.

Chiede che per l'individuazione dei discenti ai corsi si tenga conto del numero di corsi seguiti nell'ultimo anno e non nell'ultimo biennio.

USB:

Tutto quanto evidenziato dalle altre OO.SS. testimonia il fallimento della riforma operata con il D.Lgs. 252/04 e D.Lgs. 217/05. Tenuto conto del verbale precedente, ritiene che non ci siano al momento le condizioni per poter garantire due qualificati ai distaccamenti e pertanto chiede anche il rientro nei turni dei Capi Squadra impiegati a servizio giornaliero. Esprime la propria contrarietà a squadre composte da meno di cinque unità e all'uso del vigile coordinatore. Per la sala operativa si chiede l'utilizzo di un qualificato e di personale formato, da perseguire anche mediante rientro dei qualificati a servizio giornaliero.

Riguardo i Capi Turno, non si concorda con le modalità di individuazione e si chiede di fare riferimento unicamente all'anzianità di servizio, ritenendo risibile il passaggio sui titoli di merito individuati dall'Amministrazione.

Riguardo i corsi di formazione, ritiene che non ci sia disponibilità su base volontaria a partecipare ai suddetti corsi in quanto l'Amministrazione non ha riconosciuto alcun vantaggio al personale che li ha seguiti, ad esempio nell'ambito dei passaggi di qualifica, sancendo il fallimento del D.Lgs. 217/05.

Chiede all'Amministrazione di rivedere le modalità di individuazione dei discenti tenuto conto che la partecipazione ai corsi costituisce titolo di merito per i passaggi di qualifica, rispettando le graduatorie (es. TAS1).

Chiede che venga dato immediato corso ad un rimescolamento dei turni in modo da bilanciare le qualificazioni presenti.

Chiede di avviare la procedura per il rientro in sede centrale del qualificato che ha avanzato richiesta ex Legge 104.

Il Comandante ritiene con l'occasione richiamare l'attenzione dei presenti che, come è noto, con specifico ordine di servizio (ODS 13/2013) è stata indicata la necessità a tutto il personale della pianificazione delle assenze correlate alla usufruzione del congedo ordinario.

Allo stato, sentiti i Capi turno provinciali, non risulta sia stato pienamente ottemperato a detta disposizione che prevedeva la pianificazione delle assenze per congedo entro il 28 febbraio 2013.

In relazione a quanto sopra, viste le norme contrattuali che vincolano l'amministrazione alla concessione nel periodo estivo, dal 1 giugno al 30 settembre, di due settimane di ferie al personale, si ritiene necessario, ai fini di una efficace organizzazione del soccorso in detto periodo, fissare con disposizione di servizio, il periodo di concessione del congedo ordinario; questo soprattutto per il personale qualificato la cui carenza di organico impone, senza indugio una pianificazione attenta.

Sabina Alessandria

[Handwritten mark]

2013

[Handwritten signatures and marks]



COMANDO PROVINCIALE VVF DI ALESSANDRIA
RELAZIONI SINDACALI - VERBALE DEL 23.04.2013

Il ricorso ai turni di straordinario, per la carenza dei qualificati, assegnati alle singole sezioni servizio, può essere attuato, quindi, per superare situazioni di assenze di qualificati quali: corsi di formazioni e/o eventuali assenze per permessi in generale, al di fuori dei turni di congedo pianificati prima detti.

L'organico minimo di qualificati in servizio, per ogni singolo turno di servizio, rimane fissato, come indicato in specifica disposizione di servizio, in n. 8 qualificati: una unità per sede distaccata e n. 3 in sede centrale di cui una con compito di Capo turno provinciale.

Per quanto sopra i Rappresentati le organizzazioni sindacali presenti esprimono quanto segue:

CISL: Condivide ma evidenzia che la carenza di personale penalizza il personale qualificato

CGIL: Condivide la necessità di programmazione.

UIL: Condivide la necessità di programmazione ritenendo che il personale che non ha pianificato le assenze possa fruire dei soli restanti periodi liberi.

CONAPO: Condivide la necessità di pianificazione visti i numeri ridotti, anche a tutela dei diritti dei lavoratori.

CONFSAL: Condivide la proposta.

USB: Per quanto già evidenziato, vista la carenza di personale, non condivide una programmazione rigida e chiede il rientro del personale qualificato a servizio giornaliero.

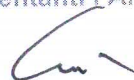
Letto confermato e sottoscritto.

L'incontro ha termine alle ore 12.30

I Rappresentanti le OO.SS



I Rappresentanti l'Amministrazione.



PREMESSA

Si fa riferimento al verbale n. 1, relazioni sindacali, dello scorso 26 marzo 2013 nel quale viene sollecitata da parte delle OO.SS presenti all'incontro l'opportunità di ribadire e/o riscrivere i criteri base a cui fare riferimento ai fini della mobilità provinciale

Il Comando di Alessandria garantisce il soccorso pubblico in provincia ai sensi del d.lgs 139/06 mediante la dislocazione ordinaria sul territorio di competenza di n. 7 squadre di soccorso composte da n. 5 unità cadauna, dislocate rispettivamente una per ognuna delle 5 sedi distaccate e n. 2 presso la sede centrale di Alessandria.

Alle due squadre della sede di Alessandria si affiancano in supporto mediamente n. 2 unità di mezzi speciali, quali autobotte, autogru, autoscale altro.

Presso la sede centrale sono altresì presenti il Capo Turno Provinciale e l'unità di guardia per lo svolgimento dei compiti previsti dal regolamento di servizio DPR 64/12.

Altre due unità sono impegnate nella gestione della Sala Operativa Provinciale.

Per situazioni contingenti connesse a frequenza di corsi, visite mediche e altro presso la sede centrale si potrà operare con una squadra completa di 5 unità più una squadra ridotta composta nel modo previsto dal regolamento di servizio per lo svolgimento degli interventi che per loro caratteristica possono essere effettuati in sicurezza con numero di personale ridotto. Rimangono ferme sempre le unità di ricalzo incaricate della condotta dei mezzi speciali.

ORIENTAMENTO

L'organico teorico del Comando di Alessandria previsto dal dlgs 217/05 è di 240 unità operative così suddivise nelle figure professionali: 28 CR, 68 CS e 144 VF. Allo stato attuale l'organico è di 222 unità operative con una carenza di - 18 (- 7,50%) unità operative complessive. Si registra una carenza di - 27 CR (-96,43 %), - 13 CS (- 19,12%) + 22 VF (+15,28%).

L'orientamento del Comando nella gestione delle risorse umane è quello di perseguire il raggiungimento per ogni turno delle sedi distaccate la consistenza di n. 2 qualificati, n. 2 unità VF autisti, n. 2 unità VF.

Per il raggiungimento di tale prospettiva organizzativa, che potrà avvenire in modo graduale in funzione delle risorse disponibili, si fissa la seguente priorità di sede che tiene conto della distanza della sede centrale e del numero di interventi svolti: Casale M.to; Novi Ligure; Tortona; Ovada; Acqui Terme.

Presso la sede centrale, nelle more di un incremento di organico nelle figure qualificate, il turno tipo è composto da 4 qualificati; n. 7 VF autisti; 12 VF per un totale di 23 unità comprensive del Capo Turno Provinciale

Si persegue inoltre una equa ripartizione delle risorse umane nelle Sezioni di servizio sia in termini di numeri totali che di specialità acquisite, in tale ottica di equilibrio trovano comunque priorità le figure qualificate e il personale con specialità di autista mezzi pesanti.

CRITERI DI MOBILITA'

Periodicamente viene attuata una ricognizione volta ad accertare l'orientamento del personale a cambiare volontariamente sede di servizi e/o Sezione di servizio.

La mobilità nell'ambito della stessa sede di servizio viene attuata ogni qualvolta situazioni contingenti lo richiedono privilegiando la disponibilità, le specialità, l'anzianità di servizio, l'ordine di ruolo.

La mobilità in ambito provinciale viene attuata tutte le volte che si rende necessaria a seguito di mobilità nazionale o altre circostanze. Detta mobilità avviene previa indagine conoscitiva sull'intendimento del personale a cambiare sede o turno di servizio e viene attuata secondo la seguente gradualità: specializzazione, anzianità di servizio, ordine di ruolo.

Fanno eccezione a detti criteri i casi di mobilità che possono riguardare il personale che ricopre incarichi specifici nell'ambito dei servizi di supporto tecnico logistico che comprendono: autorimessa, officina, magazzini e laboratori; servizi questi già peraltro indicati all'art. 73 del DPR 64/12 "regolamento di servizio" nonché del personale con specifiche abilitazioni che ricoprono il ruolo di responsabili e/o referenti provinciali SAF, NAUTICA, NBCR, NR, TAS, TPSS.

Capo Turno Provinciale e sostituto

Si premette che la scelta della figura professionale a cui affidare l'incarico trova riferimento nel d. lgs 217/05 che riporta le mansioni e le responsabilità dirette delle diverse figure professionali in cui è articolato il Corpo Nazionale. I compiti del Capo turno provinciale sono esplicitati nel regolamento di servizio di cui al DPR 64/12, artt. 68 e 24.

La figura del Capo Turno Provinciale è individuata dal Comandante provinciale tra i qualificati con maggiore anzianità della sede centrale, fatto salvo eventuale richiesta da parte di personale qualificato con maggiore anzianità in servizio presso le sedi distaccate. Nella scelta si tiene altresì conto del percorso formativo, di elogi e apprezzamenti conseguiti, di eventuali sanzioni disciplinari, della conoscenza pratica della gestione del servizio prevista dal regolamento di servizio.

Il sostituto del capo turno si individua tra le figure qualificate con maggiore anzianità e con i criteri prima detti per l'individuazione del Capo Turno Provinciale.

CORSI DI FORMAZIONE

I criteri di partecipazione ai corsi di formazione sono stati concordati con **verbale relazioni sindacali n. 5 del 22 novembre 2012** che di seguito si riportano:

1) **corsi base** quali ATP e TPSS individuazione del personale con maggiore anzianità di servizio e minore corsi svolti; un numero di partecipanti pari a 3 per Sezione così di massima distribuiti nelle figure professionali: n. 1 qualificato, n. 1 VF autista mezzi pesanti, n. VF. *Per la partecipazione ai corsi obbligatori, in quanto connessi alla sicurezza sul lavoro, se non vi sono disponibilità, verrà disposta d'ufficio il transito a servizio giornaliero delle unità chiamate a frequentare il corso.*

2) **corsi previsti dal piano formativo annuale:** n. 3 VF per Sezione, individuazione nell'ambito di chi ha dato l'adesione al corso del personale che ha dimostrato nell'azione lavorativa migliore attitudine ed interesse all'argomento oggetto di formazione (questo anche al fine di favorire l'inserimento

nell'organizzazione del lavoro), per i corsi per i quali non sussiste il presupposto prima detto si individua il personale tra chi ha dato l'adesione al corso che presenta meno frequenza di corsi nell'ultimo biennio solare e, a parità di condizione, fare valere l'anzianità di servizio e di ruolo.

A questi si aggiunge al fine di perseguire l'orientamento organizzativo del Comando, che qualora secondo i criteri di cui sopra spettasse la partecipazione a personale di un turno dove vi siano già professionalità formate, lo spostamento in altra sezione delle stessa sede di servizio.

3) **corsi previsti dal piano formativo annuale con adesioni non sufficienti < 12 unità:** individuazione d'ufficio con i criteri di cui al precedente punto 1)